

# INVITO



## Provincia Romana dei Frati Minori Cappuccini

Roma, mercoledì 9 ottobre 2019, Via Vittorio Veneto 21, Sala Convegni, ore 17,30

Presentazione del libro di

**RINALDO CORDOVANI**

*Gianfranco Chiti, lettere dalla prigionia (1945)*

**INTERVERRANNO:**

**Mons. Santo Marciànò**, Ordinario militare per l'Italia

**Giuseppina Bruscolotti**, Prof.ssa di Sacra Scrittura

**Gianluigi Pasquale**, ofmcap, Professore di Teologia

**Giuseppe Guerra**, c.m., Postulatore generale per le Cause dei Santi  
della Congregazione della Missione di san Vincenzo De Paoli

**Sarà presente l'autore**



INFO: [ricordo32@virgilio.it](mailto:ricordo32@virgilio.it) - Cell. 347.61.200.28. Per raggiungere la sede di Via Vittorio Veneto, 21:  
Bus 62, 85, 492; 80, 61, 63,83, 52, 53, 150, 590 fermata Barberini. *La fermata metro A è chiusa*

## Cenni biografici



Gianfranco Chiti nasce a Gignese (VB) il 6 maggio 1921; vive a Pesaro la sua infanzia. Nel 1936, a 15 anni s'iscrive alla scuola militare di Milano, e poco dopo passa a quella di Roma. Conseguita la maturità scientifica, nel 1938 si arruola come volontario e nel 1939 è allievo dell'Accademia Militare di Modena, corso Fanteria. Nel 1941 è Sottotenente in Servizio Permanente Effettivo. **Partecipa alla seconda guerra mondiale** sui fronti sloveno-croato-greco e russo. Dopo l'8 settembre 1943 **fa parte della R.S.I.** Il 5 maggio 1945 è **prigioniero degli angloamericani** e rinchiuso nelle carceri di Torino e successivamente nei campi di internamento di Tombolo, Coltano (PI) e Laterina (AR). Da qui scrive le sue lettere al suo ex cappellano militare, ora pubblicate nel volume di Rinaldo Cordovani, *Gianfranco Chiti, lettere dalla prigionia (1945)*, Ares 2019. Il 20 dicembre 1945 viene liberato, **sottoposto a giudizio di epurazione** del personale fascista nell'esercito e la commissione giudicatrice delibera di non farsi luogo al provvedimento della dispensa dal servizio militare nei suoi confronti in quanto *“si rese utile alla causa patriottica aiutando e salvando dalla fucilazione numerosi partigiani arrestati dai nazi-fascisti”*, ed altro ancora. Nel 1950 è inviato **in Somalia** come istruttore dell'esercito per conto dell'ONU. Tornato in Italia, è **Comandante delle scuole militari** di Roma, Civitavecchia e Viterbo, e gli vengono affidati altri incarichi prestigiosi. **Nel 1978 entra tra i Cappuccini**, è ordinato sacerdote e esercita un intenso apostolato tra la gente e tra i militari, in particolare tra i suoi Granatieri di Sardegna. Nel 1990 è inviato ad Orvieto dove ricostruisce il convento dei cappuccini. **Muore all'ospedale militare del Celio a Roma il 20 novembre 2004.** L'otto maggio 2015 il Vescovo di Orvieto - Todi apre la fase diocesana del **Processo canonico per la sua beatificazione**, conclusasi il 30 marzo 2019 nel Duomo di Orvieto.

